

L'Unicorno

Oh! questo è l'animale che non c'è.
Non lo conobbero, eppure l'hanno amato
- L'andatura, il portamento, il collo,
fino alla quieta luce del suo sguardo.
Certo non era. Ma poiché l'amarono divenne
un animale puro. Sempre a lui fu dato spazio.
E nello spazio, chiaro e dispiegato,
levò leggero il capo, quasi neanche dovesse
essere: Non lo nutrirono con grano,
sempre solo della possibilità che fosse.
E questa diede tanta forza all'animale,
che quello da sé trasse un corno. Un corno.
Bianco davanti a una vergine passò,
e fu nell'argento dello specchio, fu in lei.

Rainer Maria Rilke

Sonetti a Orfeo, II, 4

La traduzione italiana di Franco Rella

(pubblicata da Feltrinelli)